



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura - Anno 2012

Disegni di legge e relazioni N. 51

**I COMMISSIONE LEGISLATIVA**

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

RELAZIONE

al

disegno di legge

TRATTAMENTO ECONOMICO E REGIME PREVIDENZIALE  
DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DELLA REGIONE AUTONOMA  
TRENINO-ALTO ADIGE

- presentato dalla Presidente del consiglio Rosa Zelger Thaler  
dai componenti dell'Ufficio di Presidenza Depaoli, Mussner,  
Civico, Munter e Seppi

e dai Consiglieri Capigruppo regionali Borga, Chiocchetti,  
Heiss, Klotz, Lunelli, Ottobre, Penasa, Pichler (Rolle),  
Sembenotti e Zeni -

Relatore:  
Georg PARDELLER  
Presidente della Commissione

Bolzano, 4 settembre 2012

## Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 4 settembre 2012, il disegno di legge n. 51: 'Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige' (presentato dalla Presidente del consiglio Rosa Zelger Thaler, dai componenti dell'Ufficio di Presidenza Depaoli, Mussner, Civico, Munter e Seppi e dai Consiglieri Capigruppo regionali Borga, Chiocchetti, Heiss, Klotz, Lunelli, Ottobre, Penasa, Pichler (Rolle), Sembenotti e Zeni).

Il disegno di legge è posto all'ordine del giorno della seduta della Commissione in trattazione congiunta con i disegni di legge n. 39, n. 45, n. 46, n. 48 e n. 49, la cui trattazione viene sospesa dai proponenti a favore del presente disegno di legge, che ha trovato un largo consenso da parte delle varie forze politiche.

La Presidente del Consiglio regionale Zelger, nell'illustrare il provvedimento, ringrazia i colleghi che hanno permesso la realizzazione del disegno di legge e spiega che il suo nuovo impianto rappresenta una importante modifica del sistema indennitario e previdenziale dei consiglieri regionali.

La Presidente illustra che, come previsto dal decreto "salva Italia", dalla prossima legislatura i vitalizi vengono aboliti e sostituiti da un sistema previdenziale contributivo, come già previsto per i dipendenti pubblici.

In particolare la Presidente spiega che il provvedimento prevede una contribuzione a parziale carico dei consiglieri. Tale contribuzione, a differenza di quanto avviene a livello parlamentare, sarà soggetta a tassazione, a causa delle diverse competenze delle due istituzioni.

La Presidente rende noto che l'indennità consiliare non può essere superiore all'indennità parlamentare.

La Presidente afferma che con il nuovo assetto si raggiunge un risparmio del 10% rispetto ai costi attuali, mantenendo un'indennità che permette al singolo consigliere di esercitare un libero mandato.

La Presidente spiega che i consiglieri che sono attualmente al secondo mandato sono gli ultimi a percepire un vitalizio e illustra la situazione rispetto ai consiglieri nuovi eletti e a quelli che hanno due o più legislature, ricordando che questo nuovo assetto comporta semplificazione gestionale e riduzione dei costi.

In sede di discussione generale, la consigliera Mair, ringraziando la Presidente per il lavoro di mediazione svolto per arrivare alla redazione del testo e premettendo di dividerne il contenuto, spiega che il suo gruppo non ha firmato il disegno di legge poiché ritiene che la competenza spetti ai Consigli provinciali e non a quello regionale, come è stato più volte specificato anche da pareri giuridici.

Il consigliere Magnani ringrazia la Presidente Zelger dichiarando di conoscere le difficoltà legate all'argomento per averle sperimentate nel 2004, quando in qualità di Presidente del Consiglio regionale ha attuato una riforma del settore.

Il consigliere rende noto che se nel disegno di legge emergesse una riduzione degli emolumenti spettanti ai membri dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e a quelli della Giunta regionale, egli sarebbe disposto a ritirare il disegno di legge n. 39, da lui presentato, che propone tali risparmi.

Posto in votazione, il passaggio alla discussione articolata risulta approvato all'unanimità, come la maggior parte degli articoli.

In merito all'articolo 2, i consiglieri Penasa e Seppi mettono in luce la discriminante, dovuta alla legge nazionale, esistente tra i consiglieri che provengono dal settore pubblico, i consiglieri che svolgevano attività di dipendente privato e quelli che esercitavano attività di tipo autonomo.

Sull'articolo 14, la Presidente del Consiglio dichiara che per motivi di tempistica è necessario stralciarne la prima parte, come è già stato comunicato nell'ultima riunione del Collegio dei Capigruppo.

In sede di dichiarazioni di voto, la consigliera Penasa ringrazia l'Ufficio di Presidenza per il lavoro svolto nella redazione del disegno di legge.

La consigliera aggiunge che vi sono ancora alcune questioni che necessitano di essere definite e auspica che queste possano essere risolte dall'Ufficio di Presidenza, come previsto dall'articolo 15.

Fra le questioni aperte, la consigliera Penasa segnala l'assicurazione per l'invalidità da malattia dei consiglieri e la destinazione dei fondi risparmiati, che a suo avviso deve essere chiaramente determinata a priori.

Il consigliere Seppi, in qualità di membro di opposizione all'interno dell'Ufficio di Presidenza, testimonia l'ampia collaborazione di tutte le parti per la riuscita del disegno di legge.

Il consigliere puntualizza di aver posto la sua firma sul disegno di legge in quanto membro dell'Ufficio di Presidenza e non in qualità di capogruppo del Gruppo Misto, poiché questo è composto da consiglieri che provengono da forze politiche molto eterogenee, e annuncia di sottoscrivere ora il documento anche in qualità di capogruppo alla luce di confronti avuti con i colleghi del gruppo.

Anche il consigliere Zeni porge il suo ringraziamento all'Ufficio di Presidenza per il lavoro svolto, che porta il Consiglio regionale a essere l'ultimo nella classifica nazionale dei costi della politica.

Il consigliere Zeni, pur rammaricandosi del fatto che il provvedimento non abbia applicazione immediata, si ritiene soddisfatto del risultato ottenuto.

La Presidente del Consiglio Zelger a sua volta ringrazia tutti i gruppi consiliari, i colleghi e il personale che hanno collaborato per la stesura del disegno di legge.

La Presidente esprime la sua soddisfazione per il raggiungimento dell'obiettivo ottenuto con la mediazione di tutti, anche se alcuni colleghi, soprattutto espressione delle forze di minoranza, avrebbero voluto ottenere un provvedimento più incisivo.

La Presidente informa che il disegno di legge attualmente è al vaglio del Consiglio dei Ministri per un parere preventivo sul suo impianto previdenziale e che si avrà risposta presumibilmente prima della tornata di settembre del Consiglio, quando il provvedimento potrà essere approvato in Aula.

Anche il Presidente Pardeller porge i suoi ringraziamenti per il risultato ottenuto, che potrà essere esemplare anche per altre istituzioni del Paese.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 51 è approvato all'unanimità.

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode - Jahr 2012

Gesetzentwürfe und Berichte Nr. 51

**1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION**

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

WIRTSCHAFTLICHE BEHANDLUNG UND VORSORGEREGELUNG FÜR DIE  
MITGLIEDER DES REGIONALRATES DER AUTONOMEN REGION TRENINO-  
SÜDTIROL

- eingebracht von der Präsidentin des Regionalrates Rosa Zelger Thaler,  
von den Präsidiumsmitgliedern Depaoli, Mussner, Civico, Munter und Seppi  
und von den Fraktionssprechern Borga, Chiocchetti, Heiss, Klotz, Lunelli, Ottobre,  
Penasa, Pichler (Rolle), Sembenotti und Zeni

Referent:  
Georg Pardeller  
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 4. September 2012

## BERICHT

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 51 mit dem Titel „Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgereglung für die Mitglieder des Regionalrates der autonomen Region Trentino-Südtirol“ (eingebracht von der Präsidentin des Regionalrates Rosa Zelger Thaler, von den Präsidiumsmitgliedern Depaoli, Mussner, Civico, Munter und Seppi und von den Fraktionssprechern Borga, Chiocchetti, Heiss, Klotz, Lunelli, Ottobre, Penasa, Pichler (Rolle), Sembenotti und Zeni) in der Sitzung vom 4. September 2012 beraten.

Der Gesetzentwurf ist zusammen mit den Gesetzentwürfen Nr. 39, Nr. 45, Nr. 46, Nr. 48 und Nr. 49 in vereinheitlichter Debatte auf die Tagesordnung gesetzt worden. Die Einbringer der genannten Gesetzentwürfe kündigten jedoch die Aussetzung ihrer Gesetzentwürfe an, da zum Gesetzentwurf Nr. 51 eine breite Mehrheit vonseiten aller politischen Kräfte gefunden werden konnte.

Im Rahmen der Erläuterung des Gesetzentwurfes Nr. 51 erklärte Frau Präsidentin Zelger Thaler den Inhalt desselben und bedankte sich bei den Kollegen, die diesen Gesetzentwurf mitgetragen haben, wobei sie unterstrich, dass dieser eine wichtige Reform des gesamten Entschädigungs- und Vorsorgesystems der Regionalratsabgeordneten beinhaltet.

Die Präsidentin erklärte außerdem, dass die Leibrenten durch das Dekret „zur Rettung Italiens“ ab der nächsten Legislaturperiode abgeschafft und durch ein beitragsbezogenes Vorsorgesystem ersetzt werden müssen, so wie es für die öffentlichen Bediensteten bereits besteht.

Im Besonderen erklärte die Präsidentin, dass das Gesetz eine Beitragsleistung vorsieht, die zum Teil zu Lasten der Abgeordneten geht, und im Gegensatz zum Parlament steuerpflichtig ist, was auf die verschiedenen Kompetenzen der beiden Körperschaften zurückzuführen ist.

Die Präsidentin wies darauf hin, dass die Aufwandsentschädigung der Abgeordneten jene der Parlamentsabgeordneten nicht überschreiten darf.

Die Präsidentin hob hervor, dass mit diesem neuen System im Vergleich zu den derzeitigen Kosten der Politik eine Ersparnis von 10 Prozent erzielt wird und für die Abgeordneten weiterhin eine wirtschaftliche Behandlung vorgesehen ist, welche die freie Ausübung ihres Mandats gewährleistet.

Die Präsidentin erklärte, dass die Abgeordneten, die derzeit das zweite Mandat ausüben, die Letzten sein werden, die eine Leibrente beziehen, wobei sie auch auf die Situation der neugewählten Abgeordneten und jener, die bereits 2 oder mehrere Legislaturperioden nachweisen können, einging. Außerdem – so die Präsidentin weiter – wird durch dieses neue System die Verwaltung vereinfacht und die Kosten können reduziert werden.

Im Rahmen der Generaldebatte bedankte sich Frau Abg. Mair bei der Präsidentin für ihre Vermittlerrolle bei der Ausarbeitung des von ihr geteilten Gesetzes und erklärte, dass ihre Fraktion den Gesetzentwurf nicht unterschrieben habe, weil sie nach wie vor der Ansicht ist, dass die Zuständigkeit den beiden Landtagen und nicht dem Regionalrat zusteht, wie auch mehrmals anhand von juristischen Gutachten bestätigt worden ist.

Abg. Magnani bedankte sich bei Frau Präsidentin Zelger und erklärte, dass er sich der Schwierigkeiten bezüglich dieses Themas bewusst sei, da auch er sich mit diesem im Jahr 2004 befasst hat, als er als Regionalratspräsident eine Reform dieses Bereiches umgesetzt hatte.

Der Abgeordnete gab bekannt, dass er bereit sei, den von ihm eingebrachten Gesetzentwurf Nr. 39, der Einsparungen in diesem Bereich vorsieht, zurückzuziehen, wenn dieses Gesetz eine Kürzung der Amtsentschädigungen für die Präsidiumsmitglieder des Regionalrates und des Regionalausschusses einführt.

Der Übergang zur Sachdebatte wurde sodann zur Abstimmung gestellt, und – so wie auch der Großteil der Artikel – einstimmig genehmigt.

In Bezug auf Art. 2 wiesen die Abg. Penasa und Seppi auf eine diskriminierende, auf das Staatsgesetz zurückzuführende Situation zwischen den Abgeordneten, die vorher in der öffentlichen Verwaltung tätig waren, und jenen aus dem privaten Bereich oder jenen, die eine autonome Tätigkeit ausübten, hin.

Zu Art. 14 erklärte die Präsidentin des Regionalrates, dass es aus zeitlichen Gründen notwendig sei, den ersten Teil des Satzes zu streichen, wie sie bereits im Laufe der letzten Fraktionssprechersitzung angekündigt hatte.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärung bedankte sich Abg. Penasa beim Präsidium für die geleistete Arbeit bei der Ausarbeitung dieses Gesetzentwurfs.

Die Abgeordnete wies darauf hin, dass noch einige Fragen offen sind und geklärt werden müssen, wobei sie ihrer Hoffnung Ausdruck verlieh, dass diese im Präsidium einer Lösung zugeführt werden, so wie dies im Art. 15 vorgesehen ist.

Frau Abg. Penasa hob in diesem Zusammenhang vor allem die Invaliditätsversicherung der Regionalratsabgeordneten aufgrund von Krankheit und die Zweckbestimmung der ersparten Mittel hervor, die ihrer Ansicht nach von vornherein festgelegt werden muss.

Abg. Seppi bestätigte als Oppositionsvertreter im Präsidium, dass es eine weitgehende Zusammenarbeit aller Kräfte bei der Ausarbeitung dieses Gesetzentwurfs gegeben hat.

Der Abgeordnete betonte, dass er diesen Gesetzentwurf als Präsidiumsmitglied und nicht als Fraktionssprecher der gemischten Fraktion unterzeichnet hat, da diese aus Abgeordneten zusammengesetzt ist, die aus sehr verschiedenen politischen Lagern kommen. Er kündigte an, dass er das Gesetz jetzt auch als Fraktionssprecher unterzeichnen werde, da er dies mit den Kollegen seiner Fraktion abgesprochen hat.

Auch Abg. Zeni bedankte sich beim Präsidium für die geleistete Arbeit, dank welcher der Regionalrat nun im Verzeichnis der Kosten der Politik unter allen Regionen Italiens den letzten Platz einnimmt.

Abg. Zeni bedauerte, dass der Gesetzentwurf nicht gleich zur Anwendung kommen kann, doch erklärte er sich mit dem Ergebnis zufrieden.

Frau Präsidentin Zelger bedankte sich nochmals bei allen, die zur Ausarbeitung dieses Gesetzentwurfs beigetragen haben, bei allen Regionalratsfraktionen, bei den Kollegen und beim Personal.

Die Präsidentin brachte ihre Genugtuung zum Ausdruck, dass dieses Ziel mit Hilfe aller erreicht werden konnte, obwohl sich einige Kollegen, hauptsächlich jene der Minderheit, einschneidendere Maßnahmen gewünscht hätten.

Die Präsidentin gab bekannt, dass der Gesetzentwurf derzeit vom Ministerrat begutachtet wird, um ein Vorabgutachten über die Vorsorgebehandlung zu erhalten und die betreffende

Antwort wahrscheinlich vor der ersten Regionalratssitzung im September eintreffen wird, im Rahmen welcher der Gesetzentwurf dann behandelt wird.

Auch Vorsitzender Pardeller bedankte sich bei der Präsidentin für das erzielte Ergebnis, das für alle Regionen Italiens vorbildlich sein kann.

Der Gesetzentwurf Nr. 51 wurde sodann zur Endabstimmung gestellt und einstimmig genehmigt.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.